



In Questa Settimana...

Ascolto della Parola

Mercoledì 11 Maggio

ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):
momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



ID Riunione 815 8035 5732
Passcode 519113

In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/cattedralechioggia

Catechesi

Martedì 10 Maggio

ore 16.15 Incontro di **catechesi** per il **gruppo dei Cresimati**
in Seminario

Sabato 14 Maggio

ore 15.00 **Incontro di Catechesi** in Oratorio dei Salesiani
per i gruppi di **2a, 3a e 4a elementare**

Le Celebrazioni sono tutte in Cattedrale

Giorni Feriali	ore 8.00	Santa Messa e preghiera delle Lodi
Mercoledì	ore 10.00	Santa Messa "delle anime"
Sabato	ore 18.00	Santa Messa prefestiva
Domenica	ore 10.15 - 12.00 - 18.00	

Pregliera Personale Silenziosa in Chiesa e Confessioni

In Chiesa di **San Giacomo**, aperta tutto il giorno, c'è la
possibilità della presenza, in particolare al pomeriggio, di
un **sacerdote per le Confessioni**.



Mese di Maggio

Tutte le sere alle ore 21.00 eccetto
sabato e domenica in Cattedrale
**recita comunitaria
del Santo Rosario**

**Dal primo Maggio, e per tutta l'estate,
viene sospesa la Messa vespertina in Cattedrale
durante tutta la settimana, tranne il sabato.
C'è la possibilità, per chi lo desidera,
di partecipare alla Messa nella vicina
Chiesa di San Giacomo alle ore 18.00**



Domenica 8 Maggio 2022

4a DOMENICA DI PASQUA

Anno C



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Giovanni (10,27-30)

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore
ascoltano la mia voce e io le conosco ed
esse mi seguono.

Io do loro la vita eterna e non andranno
perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla
mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è
più grande di
tutti e nes-
suno può
strapparle dal-
la mano del
Padre.

Io e il Padre
siamo una
cosa sola».





Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

La terra d'Israele è in grande parte montuosa e adibita alla pastorizia. Custodi di greggi sono stati Abele, Abramo, Giacobbe, Mosè, Davide. Non deve dunque destare meraviglia che nella Bibbia ricorrano spesso immagini della vita pastorale. Dio è chiamato "pastore d'Israele": conduce il suo popolo come un gregge, lo tratta con amore e sollecitudine, lo guida verso pascoli abbondanti e sorgenti d'acqua fresca. Anche il Messia è annunciato dai profeti come un pastore che pascerà Israele.

Nel Vangelo di Giovanni Gesù si presenta come l'atteso pastore, come colui che condurrà il popolo lungo il cammino della rettitudine e della fedeltà al Signore.



La quarta domenica di Pasqua è detta domenica del buon pastore perché in essa, ogni anno, la liturgia propone un brano del capitolo 10 di Giovanni nel quale Gesù si presenta come il vero pastore. I quattro versetti che leggiamo nel Vangelo oggi sono tratti dalla parte conclusiva del discorso di Gesù e vogliono aiutarci ad approfondire il significato di questa immagine biblica.

Quando parliamo di Gesù buon

pastore la prima immagine che ci viene in mente è quella del Maestro che tiene sulle spalle o tra le braccia una pecorella. È vero: Gesù è buon pastore anche nel senso che va alla ricerca della pecorella smarrita, ma questa è la riproduzione della parabola che si trova nel Vangelo di Luca. Il buon pastore di cui si parla nel Vangelo di Giovanni non ha nulla a che vedere con questa immagine dolce e tenera. Gesù non si presenta come colui che accarezza affettuosamente la pecora ferita, ma come l'uomo duro, forte, deciso che

si batte contro i banditi e contro gli animali feroci, come faceva Davide che inseguiva il leone e l'orso che gli portavano via una pecora del gregge, li

strappava la preda dalla loro bocca. Gesù è buon pastore perché non ha paura di lottare fino a dare la propria vita per il gregge che ama.

Questo è il grande annuncio, la bella notizia che viene dalla Pasqua e che il cristiano deve comunicare ad ogni uomo. Anche a chi ha sbagliato tutto nella vita egli deve assicurare: le tue miserie, le tue manchevolezze, le tue scelte di morte non riusciranno a sconfiggere l'amore di Cristo.



La domenica del Buon pastore, 4a di Pasqua, è tradizionalmente anche la domenica di preghiera per tutte le vocazioni e, in particolare, per le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata.

Papa Francesco ci ricorda che le **"Le vocazioni nascono nella preghiera e dalla preghiera; e solo nella preghiera possono perseverare e portare frutto. Dietro e prima di ogni vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata, c'è sempre la preghiera forte e intensa di qualcuno: di una nonna, di un nonno, di una madre, di un padre, di una comunità. Invochiamo, in questo mese di Maggio, l'intercessione di Maria, nostra Madre, che è la Donna del "sì", affinché ci aiuti a conoscere sempre meglio la voce di Gesù e a seguirla per camminare nella via**

della vita".

«Fare la storia» è il tema scelto per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni di quest'anno.

L'idea guida è riportare nell'annuncio vocazionale la responsabilità tipica della vocazione stessa.

La vocazione – come la storia – si fa; è un'opera artigianale che non può compiersi che alla scuola del Maestro e insieme alla Chiesa.

È la concretezza della vita l'orizzonte entro cui discernere e decidere la propria vocazione, riconoscendo la volontà di Dio che invita a compiere una missione (EG 273) – la propria – che non è preconstituita, già formata ma da farsi, insieme a Dio e insieme agli altri, nella carità.

Venerdì 13 Maggio
nel Duomo di San Mauro
a Cavarzere alle ore 21.00
Veglia Diocesana
di Preghiera
per le Vocazioni
presieduta
dal Vescovo Giampaolo

